



Il CONAF ha partecipato a Trento al primo Festival delle Professioni

## **Agronomi e Forestali, professioni tutela per il cittadino**

Il presidente Sisti e la vicepresidente Zari ribadiscono il valore e l'importanza nella società civile dei professionisti

I professionisti se li conosci non li eviti. Tutt'altro. Ma servono professioni moderne, che siano in grado di trasmettere serietà del servizio reso. I professionisti in Italia sono 2 milioni e producono il 15,1% del prodotto interno lordo nazionale. E' in sintesi ciò che è emerso dal Festival delle Professioni che si è svolto a Trento e che ha visto la partecipazione del CONAF; organizzato dal Gi.Pro (Giovani Professionisti della provincia di Trento), con la collaborazione dell'Ordine provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali di Trento.

«E' stato un appuntamento importante – ha detto Andrea Sisti, presidente CONAF – per ribadire il valore e l'importanza nella società civile della professione e dei professionisti. Gli Ordini e Albi professionali – commenta il presidente CONAF Andrea Sisti - garantiscano lo svolgimento deontologicamente corretto di una professione, sono una tutela per il cittadino consumatore-imprenditore o professionista; non va dimenticato. Per questo c'è sempre più bisogno far conoscere il valore della professione e l'importanza dei professionisti nella società».

Si è poi parlato di tariffe e del ruolo degli Ordini per la tutela del cittadino: la vicepresidente Rosanna Zari ha fatto una panoramica sulla rappresentanza delle professioni nei vari stati membri dell'UE con confronti con il nostro sistema ordinistico. Si è poi soffermata sull'importanza delle associazioni interprofessionali di giovani come Gi-Pro di Trento per fare rete. I giovani hanno un problema di occupazione soprattutto fra i laureati, con percentuali che toccano il 35%, una situazione insostenibile per un Paese che deve rinnovarsi ed innovarsi. La vicepresidente Zari ha poi illustrato il sistema dei parametri e di come vada predisposto lo schema di preventivo adottato dal Consiglio Nazionale. «Si tratta di un sistema che – ha detto Zari - partendo dalle competenze identifica le tipologie degli incarichi professionali, le fasi procedurali e la documentazione necessaria per la predisposizione del lavoro attraverso una scheda prestazionale che contiene anche riferimenti alla deontologia ed alla formazione continua. Questo sistema che stiamo informatizzando e sperimentando – ha aggiunto Zari - è un importante strumento di lavoro che meglio “delle vecchie tariffe” garantisce il cittadino e tutela il lavoro del professionista, sarà uno schema di facile utilizzo ed un'ottima guida per i giovani che si affacciano alla professione che avranno uno strumento efficace ed utile anche per approcciarsi in modo professionale alle varie specialità del nostro variegato lavoro».

Roma, 24 ottobre 2012 - C.s. 61